



UNIONE EUROPEA



MIPAFF



REGIONE
CALABRIA



PSR CALABRIA



APPROCCIO
LEADER



BANDO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

ASSE 1 –

MISURA 123 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI”

AREA INTERVENTO **LOCRI**

1.OBIETTIVO DELLA MISURA 123

L'obiettivo della Misura 123 è di contribuire a creare un settore agroalimentare più integrato, forte e dinamico, incentrato sulle priorità della modernizzazione e dell'innovazione delle microfilere agroalimentari come di seguito dettagliato.

La **finalità** della misura è di ottenere un incremento del valore aggiunto dei prodotti agricolo-forestali, attraverso investimenti finalizzati a:

- creazione, ammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle strutture operanti nella lavorazione e condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli-forestali;
- miglioramento qualitativo della produzione lavorata e trasformata.

2.AREA DI APPLICAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'intervento, oggetto della domanda di finanziamento, dovrà realizzarsi in azienda agricola ubicata nel territorio di uno o più comuni dell'area di intervento dell'area del GAL Locride ossia:

Africo, Agnana Calabra, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Bruzzano Zeffirio, Canolo, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Gioiosa Jonica, Grotteria, Locri, Mammola, Marina di Gioiosa Jonica, Martone, Platì, Portigliola, Samo, San Giovanni di Gerace, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Jonio e Siderno.

3.REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono le imprese di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione del settore agroalimentare e forestale, anche in forma associata, limitatamente a quelle micro, piccole e medie imprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. Le imprese a cui

non si applica l'art. 2, paragrafo 1, della suddetta raccomandazione, che occupano meno di 750 addetti o con un fatturato annuo inferiore ai 200 milioni di euro e che non risultano essere in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione 2004/C244/02.

Nel settore delle foreste il sostegno è limitato alle microimprese. Sono, inoltre, beneficiarie le aziende agricole singole ed associate, che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola di provenienza non aziendale sia pari ad almeno ai 2/3 della produzione da trasformare.

4. TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI

Sono ritenute ammissibili a contributo i seguenti investimenti di tipo **materiale**:

- costruzione, acquisto, ristrutturazione e/o ammodernamento di immobili per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- costruzione, acquisto, ristrutturazione e/o ammodernamento di immobili per la prima lavorazione dei prodotti forestali;
- realizzazione e/o razionalizzazione di piattaforme per i prodotti agroalimentari, limitatamente agli investimenti di imprese di trasformazione e commercializzazione, di dimensioni che verranno definite a livello regionale, in aree a forte vocazione "redistributiva e di concentrazione dell'offerta", oltre che a vocazione produttiva;
- acquisto di terreni edificabili per un costo non superiore al 5% del totale delle spese ammissibili e comunque non superiore al 50% del prezzo di acquisto del terreno stesso, da dimostrare attraverso atto definitivo di acquisto debitamente registrato;
- acquisto o leasing (con patto di acquisto) di impianti, macchine, attrezzature e mezzi mobili connessi alla movimentazione/trasporto della materia prima;
- investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile volti a soddisfare i fabbisogni dell'impresa. Non si finanziano impianti di taglia complessivamente superiore ad un 1MW. L'energia prodotta dovrà essere destinata totalmente all'autoconsumo dell'impresa e l'investimento dovrà essere commisurato al soddisfacimento del fabbisogno energetico della stessa. Nel caso di impianti collettivi, realizzati da più imprese, questi devono essere commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni di tutte le imprese interessate;
- investimenti volti alla protezione e tutela dell'ambiente attraverso l'adozione di processi e tecnologie finalizzati a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo;
- adozione di tecnologie per un miglior impiego o eliminazione dei sottoprodotti o dei rifiuti;
- investimenti intesi a migliorare le condizioni di sicurezza sul posto di lavoro;
- investimenti per il miglioramento della logistica delle fasi di raccolta e distribuzione del latte vaccino alimentare;
- investimenti per l'introduzione di impianti di packaging del latte vaccino e dei suoi derivati, finalizzato a sviluppare nuovi mercati (es. ristorazione collettiva, GDO, etc.);
- investimenti finalizzati alla diversificazione e innovazione della gamma produttiva di latte vaccino e suoi derivati.

Investimenti **immateriali**:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- costi per la realizzazione e certificazione di sistemi di qualità e rintracciabilità;
- costi per l'acquisto o utilizzo di brevetti e licenze e dall'acquisto di software.

Le spese per investimenti immateriali sono ammissibili a sostegno, solo se connesse agli investimenti di tipo materiale e non possono in ogni caso superare il 10% della spesa totale ammissibile.

Sono ammesse le spese generali connesse a quelle sostenute per gli investimenti strutturali e gli impianti, entro un limite massimo del 9%, ivi incluse le spese tecniche, che non potranno superare il 6% e le spese di valutazione tecnico-economica, che non potranno superare il 3%. Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7%.

Per ogni settore di attività, sono esclusi gli investimenti che possono essere attuati nell'ambito di ciascuna OCM nel rispetto di quanto previsto al capitolo 10, riguardante la coerenza e compatibilità tra OCM e PSR.

Di seguito si riporta per ciascun settore le tipologie d'investimento prioritarie:

Olio

Per il settore olio di oliva gli investimenti hanno come obiettivi primari la concentrazione dell'offerta, l'aumento della produzione degli oli di qualità, il miglioramento delle condizioni di conservazione e stoccaggio del prodotto e l'aumento della quota di vendita di olio confezionato. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- interventi di realizzazione/ammodernamento dei frantoi (senza aumento della capacità molitura del comprensorio), finalizzati a ridurre i costi di lavorazione e a migliorare la qualità dell'olio ottenuto;
- acquisto di impianti/attrezzature per il recupero e utilizzo gestione di materiale di scarto (es. nocciolino dalla sansa, acque di vegetazione) da destinare alla produzione di biomasse e/o produzione di concimi organici;
- investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale delle acque di vegetazione;
- investimenti finalizzati alla riduzione dello scadimento qualitativo dei prodotti nella fase di postraccolta e trasformazione;
- investimenti finalizzati ad incrementare l'immissione su mercato produzioni D.O.P.;
- la realizzazione di impianti di confezionamento dell'olio con priorità agli impianti collettivi;
- Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa, in particolare per la produzione di biogas da rifiuti organici.

Agrumi

Per il settore agrumicolo gli investimenti hanno come obiettivi primari la concentrazione dell'offerta per il settore del fresco e del trasformato, il miglioramento delle caratteristiche commerciali e di presentazione dei prodotti freschi (innovazioni di processo) e la realizzazione di prodotti trasformati in linea con le tendenze del mercato. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- investimenti finalizzati all'automazione dei processi, all'introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e a preservare la qualità e la presentazione degli agrumi;
- investimenti finalizzati a favorire la concentrazione industriale del settore attraverso la creazione di impianti di dimensioni adeguate alle esigenze di ristrutturazione del comparto, potenziando strutture già esistenti ed inserite sul mercato. Saranno privilegiati gli investimenti che assicurano la realizzazione di un prodotto finito (succhi di frutta, succhi freschi, ecc.), innovativo e in linea con le tendenze di mercato.

- Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività di trasformazione fino ad una potenza di 1MW finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa, in particolare per la produzione di biogas da rifiuti organici.

Ortofrutta

Per il settore ortofrutticolo gli investimenti hanno come obiettivi primari la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta per il settore del fresco, il miglioramento della qualità e della salubrità delle produzioni, il miglioramento dell'efficienza del sistema logistico, il miglioramento della catena del freddo nelle diverse fasi della filiera. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- realizzazione di piattaforme logistiche multiprodotto finalizzate alla concentrazione dell'offerta con l'impiego di tecnologie che assicurano anche una ottimale conservazione dei prodotti (per es. celle frigo in atmosfera modificata, etc.);
- investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti;
- investimenti finalizzati al risparmio idrico nei processi di lavorazione e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti (per es. packaging etc..) e la realizzazione di prodotti innovativi (per es. prodotti 4-5 gamma, succo fresco bevibile, etc.);
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione;
- investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività di trasformazione, fino ad una potenza di 1MW finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa, in particolare per la produzione di biogas da rifiuti organici.

Vitivinicolo

Per il settore vitivinicolo gli investimenti hanno come obiettivi primari la concentrazione dell'offerta il miglioramento qualitativo delle produzioni, la razionalizzazione dei processi di trasformazione per il contenimento dei costi, la valorizzazione delle produzioni attraverso una maggiore integrazione con la fase di imbottigliamento e commercializzazione. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- investimenti per l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento per il miglioramento qualitativo delle produzioni e la riduzione dei costi;
- investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla protezione dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle cantine;
- investimenti per la realizzazione di piattaforme distributive, ovvero di depositi sul territorio per realizzare economie di gestione nelle forniture alla grande distribuzione,
- Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività di trasformazione fino ad una potenza di 1MW finalizzati e commisurati al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impresa, in particolare per la produzione di biogas da rifiuti organici.

Lattiero caseario

Per il settore lattiero-caseario gli investimenti hanno come obiettivi primari il rafforzamento dell'integrazione di filiera, la valorizzazione delle produzioni e il miglioramento della loro competitività sul mercato in termini di prezzo e standard qualitativi. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- investimenti per l'introduzione di innovazioni nei processi di lavorazione che assicurano una valorizzazione dei prodotti di qualità regionali e/o una riduzione dei costi di produzione;
- interventi sulla logistica primaria finalizzati a migliorare i processi d'integrazione verticale tra gli allevamenti e le imprese di trasformazione;
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi qualità;
- investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.
- investimenti per il miglioramento della logistica delle fasi di raccolta e distribuzione del latte vaccino alimentare;
- investimenti per l'introduzione di impianti di packaging del latte vaccino e dei suoi derivati, finalizzato a sviluppare nuovi mercati (es. ristorazione collettiva, GDO, etc.);
- investimenti finalizzati alla diversificazione e innovazione della gamma produttiva di latte vaccino e suoi derivati.

Si dà priorità alle produzioni di latte vaccino e suoi derivati.

Carni e trasformati

Per il settore delle carni trasformate gli investimenti hanno come obiettivi primari, la valorizzazione delle produzioni e il miglioramento della loro competitività sul mercato in termini di prezzo e di standard qualitativi. Sono pertanto considerati prioritari i seguenti interventi:

- investimenti per l'innovazione di processo, nel segmento dei prodotti trasformati DOP finalizzati alla valorizzazione dei prodotti e/o al contenimento dei costi nella fase di trasformazione e stagionatura;
- investimenti per la realizzazione di prodotti con un maggior contenuto di servizio (p.es. attività di sezionamento e condizionamento delle mezzane e dei quarti, etc.);
- investimenti finalizzati alla valorizzazione dei tagli secondari;
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi qualità;
- investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.

Castagno

Per il settore castanicolo gli interventi hanno come obiettivo prioritario quello di potenziare le fasi a valle della filiera (lavorazione e commercializzazione) del prodotto fresco al fine di aumentare il valore aggiunto del settore.

E' pertanto considerato prioritario il seguente intervento:

- investimenti per la lavorazione e conservazione delle castagne per il mercato fresco.

Florovivaistica

Per il settore florovivaistico gli interventi hanno come obiettivo prioritario quello di aumentare l'aggregazione dell'offerta.

E' pertanto considerato prioritario il seguente intervento:

- realizzazione di centri per la concentrazione dell'offerta e la lavorazione dei prodotti florovivaistici.

Filiera Bosco-Legno

Per il settore Bosco-Legno gli interventi hanno come obiettivo prioritario la valorizzazione dei prodotti e sottoprodotti aziendali e la produzione di energia per uso aziendale.. Sono considerati prioritari i seguenti interventi:

- acquisto di macchine e attrezzature destinati alle operazioni di prima lavorazione dei prodotti forestali;

- diversificazione della produzione legnosa, anche attraverso la realizzazione di impianti di taglia non superiore ad 1MW, all'interno della azienda, per la produzione di energia finalizzati e commisurati al soddisfacimento dei bisogni aziendali.

Sarà data priorità agli investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia in assetto cogenerativo a partire da biomassa.

Apicoltura:

Per il comparto apistico gli investimenti hanno come obiettivi primari, la concentrazione, la diversificazione e la valorizzazione dell'offerta il miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- investimenti per la realizzazione e/o adeguamento di laboratori di analisi in azienda al fine di migliorare la qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);
- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e di processo che assicurano il miglioramento della qualità, salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli) in linea con le tendenze di mercato;
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc).

Fico

Per il settore florovivaistico gli interventi hanno come obiettivi: la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta per il settore del fresco e di trasformato (essiccato), il miglioramento delle caratteristiche commerciali e di presentazione del prodotto fresco e la realizzazione di prodotti trasformati in linea con le tendenze di mercato. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- investimenti finalizzati alla realizzazione e/o ammodernamento di strutture che assicurano un'ottimale conservazione del prodotto;
- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di nuovi prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo;
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc);
- investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.

Piccoli frutti

Per il comparto dei piccoli frutti gli investimenti hanno come obiettivi primari: la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta il miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- investimenti finalizzati all'introduzione di innovazione tecnologica per il miglioramento della qualità del prodotto in frigoconservazione e per assicurare il contenimento dei costi di produzione;
- introduzione di tecniche a basso impatto ambientale che assicurino il raggiungimento degli standard qualitativi richiesti dagli operatori commerciali a valle della filiera (es. introduzione di sistemi di qualità anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc));
- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la realizzazione di nuovi prodotti in linea con le tendenze di mercato e che aumentino il contenuto di servizio al consumo;

Liquirizia

Per il settore della liquirizia gli investimenti hanno come obiettivi: : la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta del prodotto trasformato, il miglioramento delle caratteristiche

commerciali, della qualità e della salubrità delle produzioni e la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato. Sono ammessi a finanziamento i prodotti derivati dalla liquirizia che rientrano nell'allegato I del TFUE.

Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- investimenti finalizzati alla realizzazione e/o ammodernamento di strutture per la trasformazione e la commercializzazione del prodotto;
- investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la diversificazione della gamma di prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo;
- investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc);

Le spese dovranno comunque essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1698/05 e 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, nonché quelle contenute nel Decalogo sull'ammissibilità delle spese per l'attuazione dell'Asse IV approccio LEADER e le Linee Guida sull'ammissibilità delle Spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi".

5. SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Spese ammissibili per la realizzazione degli interventi:

- Opere murarie e di ristrutturazione per il miglioramento ed il recupero della struttura aziendale;
- Acquisto di macchinari e/o attrezzature per lo sviluppo delle attività aziendali;
- Acquisto di attrezzature e/o sistemi informatici e telematici, nonché espositori a servizio delle aziende del sistema produttivo locale;
- Le spese generali entro un limite massimo del 9% dell'importo complessivo dell'investimento, di cui massimo il 6% per progettazione e direzione lavori e massimo il 3% per le spese di valutazione tecnico-economica; nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7% e il limite massimo al 10%. Per quanto concerne opere, impianti, attrezzature e arredi il cui costo è determinato in base ai preventivi le spese generali non possono superare il 3%.

LIMITAZIONI ESCLUSIONI E VINCOLI

Sono escluse dal finanziamento le aziende in difficoltà, così come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Gli investimenti collegati all'uso del legno, utilizzato come materia prima, sono limitati alle sole operazioni di lavorazione che precedono la trasformazione industriale, sono inoltre esclusi gli investimenti relativi a:

- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- investimenti di mera sostituzione, così come definiti al capitolo 5.3 del PSR;
- acquisto di motrici di trasporto
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;

Sono esclusi gli investimenti che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non agricola.

Si riportano le limitazioni previste per il settore lattiero-caseario:

- il sostegno non è concesso per gli investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori non in regola col versamento del prelievo supplementare e/o riferiti ad una capacità produttiva non coperta dai quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori conferenti o venditori dispongono.

Gli investimenti finanziati sono soggetti al **vincolo** di destinazione d'uso esclusivo per l'attività per cui è richiesto il contributo nel seguente modo:

- il bene mobile al solo uso aziendale per almeno 5 anni;
- il bene immobile a 12 anni.

Si precisa che in base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è spesa ammissibile l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari

6. RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVE DISPONIBILI ED INTENSITA' DI AIUTO

Il progetto selezionato sarà finanziato con le risorse della misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", come individuato nel PSL "Sistema COESO" del GAL Locride scarl ed, in ogni, caso non oltre la disponibilità totale dei fondi indicata nella tabella seguente.

L'intensità dell'aiuto massimo concedibile è il 50%, anche in caso di programmi d'investimento che superino il costo totale, iva esclusa, come dettagliato nella tabella sottostante:

SETTORE	N. INTERVENTI	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE PUBBLICO	TOTALE PUBBLICO+PRIVATO
Intervento 123.1 Laboratori di Trasformazione	3	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Intervento 123.2 Piattaforma Territoriale Associata	1	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00

La disponibilità totale dei fondi indicata potrebbe subire variazioni e, a tal fine, la graduatoria dei soggetti selezionati resterà vigente fino al completamento del PSL.

Il GAL, qualora le istanze ritenute valide eccedessero per importo le somme disponibili, si riserva di chiedere la rimodulazione finanziaria al fine di garantire il più ampio soddisfacimento dei bisogni espressi dal territorio, attraverso il bando de quo.

7. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento, corredata dalla domanda di aiuto rilasciata dal SIAN e dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire, in duplice copia, al protocollo del GAL Locride, a pena di esclusione, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 09,30 alle ore 13,30, in busta debitamente sigillata e firmata su tutti i lembi di apertura entro le ore 12.00 del 07 Gennaio 2013.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati o non debitamente sigillate. In tal senso, non farà fede la data di spedizione.

Il fronte della busta dovrà riportare la seguente dicitura:

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE ASSE 1 – MISURA 123 "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI" INTERVENTO "_____".

Saranno dichiarati non ammissibili tutti i progetti che risulteranno non conformi ai termini prescritti dal presente avviso e dal Regolamento del GAL Locride.

La domanda, per risultare ammissibile, dovrà essere corredata, pena la non ammissione all'istruttoria, dalla documentazione prescritta in duplice copia, firmata e timbrata dal legale rappresentante del soggetto attuatore.

Informazioni:

Tutte le informazioni in merito potranno essere richieste nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,30, presso la sede del GAL Locride – Tel. 0964.356677. Il presente Bando può essere scaricato dal sito Internet: www.gal-locride.it

Documentazione tecnico-amministrativa da presentare a corredo della domanda, a pena di esclusione:

- Titolo di disponibilità del terreno oggetto degli interventi, debitamente registrato, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda;
- Principali elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post): planimetrie, piante, sezioni e prospetti; computo metrico delle opere;
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 1),
- Certificato di iscrizione alla CCIAA completo di dicitura antimafia o, in alternativa, dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato al presente avviso (ALLEGATO 2),
- Dichiarazione, resa in forma di dichiarazione giurata da un tecnico abilitato, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste;
- Piano di Miglioramento Aziendale o Business Plan. Nel PMA o BP dovranno puntualmente essere associate le singole voci di spesa alle priorità di filiera, onde consentire la puntuale valutazione dell'attinenza delle spese con le priorità di filiera vedi apposito modulo scaricabile dal sito internet del GAL www.gal-locride.it);
- Dichiarazione dalla quale risulta di aver / non aver percepito nell'ultimo triennio altri contributi pubblici - Reg. CE n° 1998/06: <<L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000 € su un periodo di tre anni. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito>>;
- Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità dei beni oggetto d'intervento e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, dichiarazione dei cointestatari non titolari della domanda d'aiuto di essere a conoscenza e di autorizzare che le superfici o i beni cointestati siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali (vedi apposito modulo scaricabile dal sito internet del GAL www.gal-locride.it);

Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:

- • copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;

- · copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
- · atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

Limitatamente alle cooperative:

- · certificato della Camera di Commercio dal quale risulti che la cooperativa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti.

Il Progetto definitivo/esecutivo

Il progetto definitivo o esecutivo da presentarsi a corredo della domanda di finanziamento, in duplice copia, conforme a quello presentato al Comune, redatto da tecnico abilitato, dovrà essere autorizzato ad eseguire i lavori in una delle seguenti forme:

- Permesso a costruire;
 - DIA o SCIA vidimata in entrata dal Comune;
 - avvenuta presentazione - con data e num. di protocollo - della richiesta del permesso di costruire, da ottenersi prima della concessione del contributo
- Relazione tecnico - descrittiva dettagliata, che illustri il contenuto del progetto;
 - Quadro economico complessivo;
 - Corografia della zona ove ricade l'intervento in scala 1:5.000;
 - Planimetria catastale;
 - Documentazione fotografica (panoramiche e di dettaglio con breve didascalia) sullo stato attuale dei locali oggetto d'intervento;
 - Elaborati grafici (piante - sezioni e particolari esecutivi in scala 1:100/1:50);
 - Pianta in scala 1:50, opportunamente quotata, dei locali e degli annessi servizi, dalla quale si possa evincere il posizionamento degli arredi e/o attrezzature, con indicazione delle altezze nette;
 - Computo metrico – estimativo dettagliato;
 - Elenco prezzi conforme al prezziario vigente della Regione Calabria;
 - Dichiarazione di assenza di vincoli di varia natura (urbanistici, paesaggistici, forestali, ecc.) o, in caso di presenza, copia del relativo Nulla Osta;
 - N. 5 Preventivi/Offerte di fornitura di beni ed impianti (secondo le procedure riportate al punto "Caratteristiche dei preventivi"), intestati al proponente;
 - Quadro comparativo e di raffronto dei preventivi dei beni che si intende avere finanziati.

Tutti gli eventuali documenti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali che dovessero risultare necessari, in sede di istruttoria tecnica della domanda e relativo progetto non specificatamente qui sopra indicati, potranno essere richiesti dal GAL ad integrazione e completamento della documentazione stessa. Il GAL, si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora richiesti dalla Commissione Tecnica di selezione nominata dal Direttore del GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Congruità dei costi e riconoscimento delle spese sostenute

- Per la determinazione della congruità delle spese per le quali si richiede il contributo, il computo metrico – estimativo dell'intervento da realizzare dovrà essere redatto da un tecnico abilitato sulla base del prezziario regionale vigente;

- Ove si tratti di opere/impianti/beni non inseriti nel prezziario regionale vigente, la congruità della spesa (limitatamente alla voce non compresa nel prezziario) dovrà essere documentata con l'acquisizione di almeno 5 preventivi-offerte dettagliati redatti da ditte del settore. I preventivi dovranno dettagliatamente descrivere opere/impianti/beni di che si tratta, evidenziandone le misure, le quantità, le caratteristiche tecniche ed ogni altro particolare utile per individuare compiutamente il bene oggetto della fornitura. I preventivi dovranno inoltre essere corredati da depliant illustrativi e/o da materiale fotografico e dovranno essere comparabili, pena esclusione dal bando.
- Trattandosi di forniture caratterizzate da unicità produttive, ove non sia possibile individuare più ditte fornitrici nel territorio regionale, a corredo del progetto potrà essere allegato anche un solo preventivo/offerta unitamente ad una dichiarazione sostitutiva resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 ove il soggetto partecipante al bando dichiara che sul territorio di riferimento non vi sono altri fornitori.
- La congruità dei costi dei beni oggetto di preventivi sarà comunque valutata dalla Commissione di selezione a suo insindacabile giudizio.
- Le spese sono riconoscibili a decorrere dalla data di presentazione del progetto di investimento ovvero dalla domanda di aiuto, a seguito della pubblicazione del presente avviso pubblico a cura del GAL.

Caratteristiche dei preventivi

- I preventivi devono essere presentati ***in originale***, su carta intestata della ditta offerente con timbro e firma del legale rappresentante della ditta, o di persona munita di idonei poteri, con allegate caratteristiche tecniche
- Gli estremi della ditta fornitrice, come richiesto dalla normativa vigente, devono essere completi e presenti sull'offerta;
- Nei preventivi devono essere elencati i prezzi unitari e le quantità proposte per ogni singola voce di spesa;
- Le offerte, oggetto dei preventivi, devono comprendere anche i costi di trasporto, posa in opera ed eventuali collaudi e vi deve essere indicata l'incidenza dell'IVA;
- Sui preventivi deve essere riportata la data e la durata di validità dell'offerta (almeno 60 gg).

8.MODALITÀ DI ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione tecnico-economica secondo i criteri individuati nel presente bando

Ricevibilità

Le domande di aiuto pervenute saranno oggetto di una verifica di ricevibilità che riguarderà la verifica:

- dei tempi di presentazione della domanda;
- del confezionamento del plico secondo quanto stabilito nel presente bando
- della completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel presente bando;
- della completezza della documentazione presentata, per come richiesto;

Ammissibilità

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità attiene alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando, con particolare riguardo a quanto dettagliatamente descritto nel presente bando.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità a valutazione del progetto.

Costituiscono, altresì, causa di non ammissibilità le domande:

- aventi per oggetto investimenti non rispondenti agli obiettivi ed alle finalità previste nel bando;
- corredate da documentazione non rispondente nella qualità e nel contenuto a quello richiesto nel bando

Valutazione

Ai progetti giudicati ammissibili a valutazione, saranno assegnati dei punteggi secondo una metodologia che individua una serie di elementi per una compiuta valutazione tecnica-economica. Il punteggio assegnato al singolo concorrente deriverà dalla sommatoria dei punteggi parziali assegnati secondo la griglia di valutazione allegata al presente bando. Il punteggio massimo assegnabile sarà di punti 90

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Criteri di selezione	Punteggio Massimo
Imprese di trasformazione e/o commercializzazione, in qualsiasi forma associata, che si approvvigionano prevalentemente (>50%) della materia prima da imprenditori che sono in forma associata	3
Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto trasformato (si evince dalle priorità di filiera)	3
Investimento che facilita la collocazione del prodotto sui mercati esteri e nazionali	3
Aumento occupazione (1 punto/ ULA)	3
Investimenti per introduzione nuovi prodotti / nuovi processi	4
Progetti che riguardano produzione certificata e riconosciuta da marchi di qualità (DOC, DOP, IGP, DOCG, produzione biologica)	5
Il progetto è inserito in una filiera (PIF, OP, Coop, ecc.) e, all'interno di essa, il grado di rappresentatività	2
Investimenti finalizzati all'utilizzo di scarti/rifiuti/sottoprodotti per autosufficienza energetica	4

Filiera olio			-
Interventi di realizzazione/ammodernamento dei frantoi (senza aumento della capacità molitoria del comprensorio), finalizzati a ridurre i costi di lavorazione e a migliorare la qualità dell'olio ottenuto			8
Acquisto di impianti/attrezzature per il recupero e utilizzo gestione di materiale di scarto (es. nocciolino dalla sansa, acque di vegetazione) da destinare alla produzione di biomasse e/o produzione di concimi organici;	Per biomasse	5	7
	Per concimi organici	2	
Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale delle acque di vegetazione			5
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5

Investimenti finalizzati alla riduzione dello scadimento qualitativo dei prodotti nella fase di post-raccolta e trasformazione;			4
Investimenti finalizzati ad incrementare l'immissione su mercato produzioni D.O.P.;			3
La realizzazione di impianti di confezionamento dell'olio con priorità agli impianti collettivi;			2
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.			1
Filiera agrumi			-
Investimenti finalizzati all'automazione dei processi, all'introduzione di innovazioni tecnologiche capaci di ottimizzare l'impiego della manodopera e a preservare la qualità e la presentazione degli agrumi			12
Investimenti finalizzati a favorire la concentrazione industriale del settore attraverso la creazione di impianti di dimensioni adeguate alle esigenze di ristrutturazione del comparto, potenziando strutture già esistenti ed inserite sul mercato. Saranno privilegiati gli investimenti che assicurano la realizzazione di un prodotto finito (succhi di frutta, succhi freschi, ecc.), innovativo e in linea con le tendenze di mercato.	Succhi concentrati industriali	4	10
	Succhi freschi bevibili	6	
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.			8
Filiera ortofrutta			-
Realizzazione di piattaforme logistiche multiprodotto finalizzate alla concentrazione dell'offerta con l'impiego di tecnologie che assicurano anche una ottimale conservazione dei prodotti (per es. celle frigo in atmosfera modificata, etc.);	Piattaforme logistiche	5	8
	Introduzione tecnologie di conservaz.	3	
Investimenti finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo che assicurano il miglioramento delle condizioni di commercializzazione, il mantenimento della qualità e salubrità e la sicurezza alimentare dei prodotti;			7
Investimenti finalizzati al risparmio idrico nei processi di lavorazione e alla riduzione dell'impatto ambientale;			6
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti (per es. packaging etc.) e la realizzazione di prodotti innovativi (per es. prodotti 4-5 gamma, succo fresco bevibile, etc.);	Packaging o conferimento in piccoli contenitori	2	4
	Prodotti innovativi	2	
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione;			3
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.			2
Filiera castagno			-

Investimenti per la lavorazione e conservazione delle castagne per il mercato fresco.	Lavorazione del fresco	15	30
	Conservazione del fresco	15	
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Filiera vitivinicola			-
Investimenti per l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di trasformazione, stoccaggio e imbottigliamento per il miglioramento qualitativo delle produzioni	Trasformazione	3	12
	Stoccaggio	3	
	Imbottigl.to	3	
	Garanzia qualità e tracciabilità	3	
Investimenti finalizzati al risparmio energetico, alla protezione dell'ambiente, al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle cantine;	Miglioramento igienico sanitario	6	10
	Risparmio energetico	2	
	Protezione ambiente	2	
Investimenti per la realizzazione di piattaforme distributive, ovvero di depositi sul territorio per realizzare economie di gestione nelle forniture alla grande distribuzione.			8
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Filiera lattiero-casearia			-
Investimenti per l'introduzione di innovazioni nei processi di lavorazione che assicurano una valorizzazione dei prodotti di qualità regionali e/o una riduzione dei costi di produzione;	Innovazione processi di lavorazione	8	12
	Tecnologie riduzione costi di produz.	4	
Interventi sulla logistica primaria finalizzati a migliorare i processi d'integrazione verticale tra gli allevamenti e le imprese di trasformazione;			8
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi qualità;			6
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.			4
Filiera Carni e Trasformati			-
Investimenti per l'innovazione di processo, nel segmento dei prodotti trasformati DOP finalizzati alla valorizzazione dei prodotti e/o al contenimento dei costi nella fase di trasformazione e stagionatura;	Innovazione di processo per la valorizzazione dei prodotti DOP	6	10
	Contenimento dei costi nelle fasi di trasformazione e stagionatura	4	
Investimenti per la realizzazione di prodotti con un maggior contenuto di servizio (p.es. attività di sezionamento e condizionamento delle mezzane e dei quarti, etc.);			7
Investimenti finalizzati alla valorizzazione dei tagli secondari;			6

Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi qualità;			3
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.			
Filiera florovivaistica			-
Realizzazione di centri per la concentrazione dell'offerta e la lavorazione dei prodotti florovivaistici.	Concentraz. Offerta	15	30
	Lavorazione prodotti florovivaistici	15	
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Filiera bosco-legno (max de minimis)			-
Acquisto di macchine e attrezzature destinate alle operazioni di prima lavorazione dei prodotti forestali			20
Diversificazione della produzione legnosa, anche attraverso la realizzazione di impianti di taglia non superiore ad 1 MW, all'interno dell'azienda per la produzione di energia finalizzata e commiusrata al soddisfacimento dei bisogni aziendali			10
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Filiera apicoltura			-
Investimenti per la realizzazione e/o adeguamento di laboratori di analisi in azienda al fine di migliorare la qualità dei prodotti dell'alveare			14
Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e di processo che assicurano il miglioramento della qualità, salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti dell'alveare, in linea con le tendenze di mercato			13
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc)			3
Filiera fico			-
Investimenti finalizzati alla realizzazione/ammodernamento di strutture che assicurano un'ottimale conservazione del prodotto			10
Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di nuovi prodotti in linea con le tendenze di mercato			10
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo			5
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi			5
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc)			3
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione			2
Filiera piccoli frutti			-
Investimenti finalizzati a favorire la concentrazione dell'offerta attraverso la realizzazione/ammodernamento di strutture per la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto			12

Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato	10
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo	5
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi	5
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc)	3
Filiera liquirizia	-
Investimenti finalizzati alla realizzazione/ammodernamento di strutture per la trasformazione e commercializzazione del prodotto	10
Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la diversificazione della gamma di prodotti in linea con le tendenze di mercato;	10
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo	5
Investimenti finalizzati all'incremento dell'efficienza e della riduzione dei costi	5
Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc)	3
Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione	2

Graduatorie

- Pubblicazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco dei non ammessi all'albo, sul sito web del GAL e comunicazione agli interessati tramite e-mail, fax, o posta semplice;
- Ricezione da parte degli interessati di eventuali ricorsi che dovranno essere prodotte, con le medesime modalità della domanda, entro gg. 10 dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco dei non ammessi all'albo e sul sito web del GAL;
- Esame dei ricorsi eventualmente ricevuti e pubblicazione della graduatoria definitiva all'albo, sul sito web del GAL e comunicata agli interessati tramite e-mail, fax, o posta semplice.

N.B.: Nei casi di punteggio ex-aequo la precedenza è assegnata prima al genere femminile e successivamente all'imprenditore più giovane. In tal caso:

- ❖ Per le società, la priorità "Imprenditrice donna" è attribuita quando almeno il 60% delle persone fisiche socie siano di sesso femminile;
- ❖ La priorità "Imprenditore giovane" viene così attribuita:
 - _ società di persone: età media compiuta dei soci inferiore ad anni 40;
 - _ società di capitale: età media compiuta dei soci amministratori inferiore ad anni 40;
 - _ società cooperativa: età media compiuta dei soci amministratori inferiore ad anni 39;
 - _ imprenditore singolo: età compiuta inferiore ad anni 40;

N.B. Il compimento dell'età è da riportare alla data della domanda di concorso al bando.

Si precisa che ai fini della stipula della Convenzione che regola i rapporti tra GAL Locride e Beneficiario sarà necessario dimostrare la cantierabilità del progetto.

9. TEMPISTICA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI UTILIZZO DI EVENTUALI ECONOMIE

Tempistica

L'intervento dovrà essere concluso e rendicontato entro e non oltre 12 mesi dalla stipula della convenzione tra il GAL Locride e il soggetto Beneficiario.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste al Direttore Generale del GAL anteriormente alle scadenze dei tempi concordati. La decisione di accogliere o di respingere le istanze di proroga spetta al Direttore Generale del GAL e dovranno essere sostanzialmente e puntualmente motivate.

Termini di revoca dei contributi concessi e/o erogati

In caso di mancato avvio dell'attività o di inizio lavori, da parte del beneficiario, entro i termini massimi esplicitamente indicati nella Convenzione stipulata tra il GAL ed il beneficiario, il GAL potrà revocare i contributi inizialmente a questi concessi per assegnarli al primo in graduatoria dei "non aggiudicatari". Tutto ciò ovviamente entro la data ultima di impegno di spesa imposto dalla Regione Calabria.

Qualora il Beneficiario non realizzi nei termini prescritti l'Attività, il contributo potrà essere revocato a giudizio insindacabile del Direttore Generale del GAL, dandone preventiva comunicazione all'interessato.

Utilizzo eventuali economie

Eventuali economie saranno impiegate nell'ordine:

- Utilizzando la graduatoria, sempre aperta, per finanziare altre imprese meritevoli di sostegno, ma non finanziate per carenza di fondi;
- Riproponendo il bando, nel caso di esaurimento della graduatoria in essere, nei limiti delle risorse ancora disponibili;
- Utilizzando le risorse, eventualmente residue dopo il secondo esperimento di gara, per altre misure dello stesso asse.

10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DICHIARAZIONI RICHIESTE

Il beneficiario si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione con il GAL Locride e a presentare la documentazione richiesta nel presente avviso pubblico, nella convenzione e nel Regolamento del GAL Locride.

11. MODALITÀ PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il pagamento degli aiuti a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi di liquidazione prodotti dal GAL ed autorizzati dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione.

Gli aiuti possono essere erogati per:

Anticipo: non superiore al 20 % del finanziamento pubblico, previa presentazione di garanzia fideiussoria, su schema precostituito, del 110% dell'importo richiesto in favore della Regione Calabria; la durata di tale fidejussione dovrà essere di almeno anni uno e dovrà essere rinnovata fino alla rendicontazione della somma garantita;

Stati di avanzamento L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento", corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di Euro 500,00;
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "de minimis") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento

Saldo su stato finale Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- certificato di agibilità;
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica, attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture quietanzate e la documentazione fiscale regolare, nonché la documentazione (bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali) da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità. I pagamenti in contanti sono ammissibili entro l'importo massimo di Euro 500,00;
- certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
- dichiarazione godimento di altri benefici a valere sulla normativa comunitaria (vedi "de minimis") nazionale e regionale per la stessa tipologia di intervento.

12.CRITERI PER L'AMMISSIONE DI EVENTUALI VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Eventuali richieste di varianti in corso d'opera dovranno essere motivate ed integrate da idonea documentazione giustificativa e comunque dovranno tendere a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi senza aumento del costo totale del progetto approvato e del finanziamento concesso.

Il Direttore Generale del GAL Locride, in termini congrui e comunque entro e non oltre 30 gg, potrà approvare o respingere la richiesta di modifica sulla base della valutazione della fondatezza dei motivi in essa esposti.

13.PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE

Ai fini di adeguata pubblicità, il presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL Locride ed a tutte le organizzazioni professionali di categoria. Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.gal-locride.it, unitamente agli allegati sopra descritti.

14.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED ACQUISIZIONE INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è individuato nella figura del Direttore Generale del Gal Locride.

Tutte le informazioni e gli approfondimenti relativi al presente bando possono essere acquisite nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 13,30, presso la sede del GAL Locride

15. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Riduzioni sulle domande di pagamento

In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/2006, i pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili. Se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore al 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo e/o in loco, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il ... "beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile". La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex-post (articoli 28 e 30 del regolamento CE n. 1975/2006).

Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati: rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore all'investimento complessivo ammesso, accertato che le opere, gli acquisti e le forniture siano state comunque realizzate a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste nella misura, non è consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

Sanzioni amministrative e penali

Le sanzioni applicabili al Programma di Sviluppo Rurale 2007–2013, sulla base di quanto disposto dalla L. 689/81, sono quelle previste dalla Legge 898/86 e sue successive modificazioni ed integrazioni nonché quanto previsto dal D.M.22.12.2009 n.30125 recepito con DGR Regione Calabria n.221 del 15/03/2010.

Pertanto, qualora non si configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, si applicheranno le sanzioni amministrative di cui alla suddetta L. 898/86 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti a carico totale o parziale del FEASR.

Nel caso di un utilizzo scorretto dei fondi pubblici, oltre al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali ed all'applicazione delle sanzioni di cui alla richiamata L. 898/86 e successive modifiche ed integrazioni, si procede, se del caso, alla segnalazione all'autorità giudiziaria per gli eventuali procedimenti penali. Si ribadisce, inoltre, che sino alla

restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

Informazioni sull'avvio del Procedimento Amministrativo

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Calabria - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio competente scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Il Servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio.

Il Servizio, entro 90 giorni dalla predetta comunicazione, esaminate e ritenute valide le controdeduzioni prodotte dagli interessati, constata la cessazione del procedimento avviato.

Qualora il Servizio ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di definire, con specifici provvedimenti, ulteriori disposizioni necessarie allo svolgimento dei procedimenti di attuazione del PSR, ivi compresi quelli previsti per il recepimento del Decreto Ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale italiana serie generale n. 76 del 31 marzo 2008.

Mammola 19.11.2012

Il Direttore Generale
(**dott. Arturo Walter SCERBO**)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Arturo Walter Scerbo".